

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

RIASSUNTO SULLA LA NORMATIVA DI LEGGE

(a cura del Prof Genovese S.)

- LEGGE 169/ 2008 (Governo Berlusconi, Ministro Gelmini)
- Circolare PROT. N. AOODGOS 2079 DEL 4 MARZO 2009 : "Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione (Governo Berlusconi, Ministro Gelmini)
- Circolare Miur n. 86/2010 "Attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n.169 " (Governo Berlusconi, Ministro Gelmini)
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 , n. 62 (il nuovo Esame di Stato in vigore a partire dall'a.s. 2018/19) (Governo Gentiloni , Ministro Fedeli)

LEGGE 169/ 2008 : QUESTA E' LA LEGGE CHE INIZIA A INTRODURRE CITTADINANZA E COST . NELLA SCUOLA

Legge 30 ottobre 2008, n. 169

Art. 1.

Cittadinanza e Costituzione

1. A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, oltre ad una sperimentazione nazionale, ai sensi dell'articolo 11 del *regolamento di cui al* Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, **sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e**

nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia.

1-bis. Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, definito dalla Carta costituzionale, sono altresì attivate iniziative per lo studio degli statuti regionali delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE NEL NUOVO ESAME DI STATO INTRODOTTO CON LA LEGGE 107/2015 “LA BUONA SCUOLA “

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 , n. 62 . “**Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) , della legge 13 luglio 2015, n. 107. “** (DECRETO ATTUATIVO DELLA LEGGE 107/2015)

omissis

Capo III Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione

omissis

Art. 17. “*Prove di esame” omissis*

Comma 10. **Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell’ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all’articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e recepiti nel documento del consiglio di classe di cui al comma 1.**

Art. 26 “Decorrenze, disposizioni transitorie, di coordinamento e abrogazioni”

Comma 1. Le disposizioni di cui ai Capi I e II del presente decreto, gli articoli 23 e 27, nonché gli articoli 24 e 25 con riferimento alla disciplina del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2017. **Le disposizioni di cui al Capo III del presente decreto, l'articolo 22, nonché**

gli articoli 24 e 25 con riferimento alla disciplina del secondo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2018.

CIRCOLARI M.I.U.R.

Circolare PROT. N. AOODGOS 2079 DEL 4 MARZO 2009 : “**Documento d’indirizzo per la sperimentazione dell’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione**”

E' una circolare abbastanza corposa, in tutto 26 pagine, inizia con la cronologia normativa a partire dal DPR n. 585/1958 che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica, per cui tante parti le ho tralasciate . Qui si presentano le più importanti e quelle maggior utilità pratica per mettere in atto l'insegnamento di Citt e Cost.

omissis

1) *pag. 9* : “*Le competenze sociali e civiche raccomandate dall’Unione Europea e l’educazione alla convivenza civile* “(**le otto competenze chiave**)

Per entrare maggiormente nel merito del discorso, è opportuno riferirsi anche al “*Quadro di riferimento europeo*” allegato alla *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006, relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente*. **Il nostro ordinamento richiama e utilizza questa elaborazione, presentando le otto competenze chiave da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria, negli allegati al DM 22.8. 2007 n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione), che si riferiscono sia all’asse dei linguaggi, sia a quello scientifico-tecnologico, sia a quello storico-sociale.**

In particolare, circa le *competenze sociali*, la Raccomandazione europea afferma che esse implicano anzitutto “*competenze personali, interpersonali e interculturali, che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti, ove ciò sia necessario*”. Si va dalla consapevolezza di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali alla comprensione dei diversi codici di comportamento, alla capacità di negoziare, di creare fiducia, di superare stress, frustrazioni, pregiudizi.

La “*competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all’impegno a una partecipazione attiva e democratica*”.

2) Pag. 16 Conoscenze e competenze relative all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

omissis

Le competenze insite nell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sono quelle di una cittadinanza agita, allo scopo di promuovere nelle giovani generazioni l'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui attraverso ad esempio attività di volontariato, la tutela dell'ambiente quale bene comune, la promozione del fair play e dei valori positivi insiti nello sport e nelle competizioni di qualsivoglia genere, l'educazione alla salute come assunzione del rispetto di se stessi e degli altri e l'educazione stradale come educazione alla responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni.

Pag. 23 Nuclei tematici e obiettivi di apprendimento relativi a Cittadinanza e Costituzione.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO :

Obiettivi di apprendimento:

- uguaglianze e differenze, sovrapposizioni ed eccedenze rispettivamente dei concetti di uomo, individuo, soggetto e persona umana :
i diritti dell'uomo, del cittadino e del lavoratore in Italia, nella Ue e nel diritto internazionale alla luce delle distinzioni tra uomo, individuo, soggetto e persona
- i concetti di costituzione materiale e di costituzione formale come operatori interpretativi della storia costituzionale italiana
- il processo di revisione costituzionale e le leggi costituzionali secondo il Titolo V, sez. II del testo del 1948
- la nuova disciplina degli Statuti delle Regioni
- le revisioni costituzionali apportate dal 1948 ad oggi
- il processo di formazione, di emanazione e di perfezione delle leggi ordinarie e dei decreti legge
- l'introduzione delle Regioni nel testo costituzionale del 1948 e le ragioni del loro primo avvio solo negli anni settanta
- le competenze esclusive e concorrenti delle Regioni e i loro ordinamenti
- il ruolo dello Stato nell'ordinamento e nella funzionalità della Repubblica
- l'art. 32 della Costituzione e le sue conseguenze normative
- le libertà personali e le libertà sociali nel testo costituzionale
- la libertà di insegnamento e la libertà di scuole nel testo costituzionale e nelle leggi ordinarie
- Il sistema educativo di istruzione e di formazione della Repubblica: i

differenti ruoli dello Stato, delle Regioni, degli altri enti locali e delle «formazioni sociali» (a partire dalla famiglia e dalle scuole)

pag. 24 : Situazioni di compito per la certificazione delle competenze personali alla fine della scuola secondaria di II grado

Dignità umana: riconoscersi come persona, cittadino e lavoratore (italiano ed europeo), alla luce della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, del dettato costituzionale e delle leggi nazionali, della normativa europea; (omissis..).

Identità e appartenenza: esplorare le proprie multi appartenenze come studente, figlio, fratello, amico, cittadino, abitante della propria regione, della propria nazione, dell'Europa e del mondo, individuare gli elementi di esse che contribuiscono a definire la propria identità e le strategie per armonizzare eventuali contrasti che le caratterizzano (omissis..).

Alterità e relazione: conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti (omissis).

Partecipazione : conoscere le carte internazionali dei diritti umani e dell'ambiente, gli organismi che le hanno approvate e sottoscritte, le Corti che ne sanzionano le violazioni (omissis..).

C.M. Miur n. 86/2010

Argomenti trattati nella circolare : i contenuti specifici (riguardano soprattutto la Costituzione e sono attinenti alle discipline dell'area storico-geografica) , i contenuti trasversali (riguardano la Cittadinanza e coinvolgono tutte le discipline o quasi tutte) , **la valutazione degli studenti relativamente alle attività di Citt. e Cost.**

OGGETTO DELLA CIRCOLARE : CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

Attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169 – Anno scolastico 2010-2011.

1) **le scuole sono sollecitate ad approfondire i temi, valori e regole a fondamento della convivenza civile e ad inserirli, per quanto possibile, nella programmazione degli interventi formativi**

2) la scuola è chiamata a insegnare agli studenti il rispetto dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione .

In questo senso **l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione diventa un obiettivo irrinunciabile che tutte le scuole, dalla scuola dell'infanzia alla primaria, alla scuola secondaria di primo e di secondo grado, devono assumere e contemplare nel piano dell'offerta formativa.**

CONTENUTI

Cittadinanza e Costituzione è un insegnamento con propri contenuti che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi. Questo insegnamento si articola in una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale⁸ e in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

COME EFFETTUARE L'INSEGNAMENTO DI CITT. E COST.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione deve essere espletato secondo due approcci : **quello della così detta dimensione integrata e quello della dimensione trasversale**

a) **la così detta dimensione integrata** che nella scuola media di secondo grado , interessa l'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale . In particolare, “Cittadinanza e

Costituzione” è affidata agli insegnanti di diritto ed economia laddove queste discipline sono previste .

Tale insegnamento rientra nel monte ore complessivo delle aree e delle discipline indicate.

Esempi di contenuti delle aree storico – geografica :

I contenuti delle aree storico-geografica e storico-sociale vanno integrati con un repertorio di contenuti specifici che partendo dalla conoscenza approfondita della Costituzione attraversa, come peraltro dichiarato dalla legge, lo studio degli Statuti regionali. Estende l’interesse ai documenti nazionali, europei e internazionali (la **Carta europea dei diritti fondamentali**, la Carta delle Nazioni Unite, **la Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo**, la Convenzione dei diritti dell’infanzia, la Carta dei valori, della cittadinanza e dell’integrazione)

I contenuti specifici riguardano altresì le conoscenze relative all’ordinamento della Repubblica, così come aggiornato di recente (riforma artt 117 della Costituzione) d, **alla organizzazione politica ed economica dell’Europa, agli organismi internazionali**; con uno sguardo alle Costituzioni di altri Paesi per cogliervi analogie e differenze .

2b) dimensione trasversale

Per dimensione trasversale si intendono argomenti riconducibili all’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione “ **che dovrebbero trovare spazio in tutte o quasi tutte le discipline scolastiche .**

L’educazione alla Costituzione e ai diritti/doveri di una cittadinanza attiva prevede l’acquisizione di conoscenze e competenze anche attraverso il contributo di tutte le altre aree e discipline previste dai curricula delle scuole di ogni ordine e grado. In tal senso si sollecita il raccordo tra le discipline di cui esalta la valenza civico-sociale

Esempi di contenuti trasversali :

I contenuti trasversali incrociano i temi della legalità e della coesione sociale, dell’appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdependente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell’etica della responsabilità individuale e

sociale, della bioetica, *della tutela del patrimonio artistico e culturale (Storia dell'arte)*. Sono, altresì, significativi i temi che **attengono** alla sensibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile (scienze) , al benessere personale e sociale, *al fair play nello sport (scienze motorie)* , alla sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, alla solidarietà, al volontariato e alla cittadinanza attiva.

I due approcci, quello integrato e quello trasversale, non si escludono a vicenda, anzi si integrano e si arricchiscono in un dialogo continuo e costruttivo che responsabilizza la scuola e gli insegnanti.

D'altro canto è la stessa legge 169/2008, nel riferirsi ad “azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale”, a segnalare l’esigenza che tutti gli insegnanti rafforzino la loro preparazione culturale intorno ai temi di Cittadinanza e Costituzione e, dunque, a potenziare il loro impegno in questa direzione.

3. LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Le competenze sociali e civiche di cittadinanza – nell’adesione consapevole ai principi e valori ispirati alla carta Costituzionale - *si declinano, solo per fare qualche esempio* : nella problematizzazione e nella valutazione critica di fatti e comportamenti; nella mediazione e gestione pacifica dei conflitti; nel fair play nelle attività sportive (Scienze motorie) ; nel rispetto di se stessi e degli altri, delle regole sociali così come nella cura per le cose proprie e altrui e dei beni pubblici; nella pratica della gentilezza; nell’assunzione di atteggiamenti responsabili verso la comunità scolastica e sociale; nel far valere i propri diritti e riconoscere quelli altrui così come nell’assolvere i propri doveri; nel partecipare alle iniziative di democrazia scolastica (organi collegiali) ; nella valutazione critica di comportamenti lesivi della dignità della persona, nella comprensione e nell’aiuto dei compagni variamente in difficoltà, nella accoglienza dei diversi da sé, nella messa in discussione di pregiudizi e stereotipi anche in riferimento alle differenze di genere (Insegnamento Religione Cattolica) ; in condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale (Storia dell'arte , Scienze) .

4. LA VALUTAZIONE

Si legge nel DPR 22 giugno 2009, n. 122 che “la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli

alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e formazione.

In questo scenario si colloca Cittadinanza e Costituzione che, pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto, non esime tuttavia dalla valutazione. La valutazione di Cittadinanza e Costituzione trova, infatti, espressione nel complessivo voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui essa è parte integrante. Cittadinanza e Costituzione *influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento* per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico (asl).

La partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio, infine, oltre a costituire preziosa esperienza di formazione, configura opportunità di accesso al credito formativo.

5. SUGGERIMENTI METODOLOGICHE

La scuola è luogo privilegiato dove si impara a convivere, dove si riconoscono diritti e si pratica il senso del dovere, dove si acquisiscono conoscenze e criteri per valutare criticamente la realtà; è presidio di legalità e di giustizia.

In tale contesto le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia progettuale e metodologica, assicurano la coerenza degli approcci integrato e trasversale, favoriscono la continuità orizzontale e verticale, individuano e valorizzano la dimensione civico-sociale delle discipline.

Nella fase di progettazione degli itinerari formativi è centrale la partecipazione attiva degli studenti al fine di dare priorità alle aree tematiche più rispondenti alle specifiche urgenze educative che emergono dalle loro domande di senso implicite o esplicite. Le istituzioni scolastiche si fanno carico altresì dei bisogni formativi espressi dalle famiglie e dal contesto territoriale in un dialogo aperto e costruttivo.

Nella fase operativa, oltre a promuovere la conoscenza dei testi e dei documenti di riferimento, la loro contestualizzazione e attualizzazione, le istituzioni scolastiche dilatano e rafforzano la pratica della cittadinanza attraverso, ad esempio, rinnovate forme di democrazia scolastica, il protagonismo delle consulte e delle associazioni studentesche, forme di apprendimento tra pari e di tutoraggio nei confronti dei compagni in difficoltà, i metodi cooperativi, la narrazione e il dialogo, i patti di corresponsabilità,

gli itinerari di cittadinanza attiva coerenti con le tematiche individuate.

6. Collaborazioni

Le Istituzioni scolastiche sperimentano forme di collaborazione - con le famiglie con le Associazioni e le consulte degli studenti, con gli Enti locali(esempio, come attività si potrebbero portare gli studenti, previo accordo con un Comune, ad assistere a una seduta del Consiglio Comunale) , con le realtà educative del territorio, con le forze dell'ordine, con la magistratura, con le associazioni socio-culturali e sportive, con le fondazioni, con il mondo del terzo settore - per favorire opportune alleanze che assicurino più efficacemente il raggiungimento dei traguardi formativi.

7. Supporto amministrativo

L'attività di supporto alla partecipazione degli studenti è affidata alla Direzione generale per lo studente e per l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione.

L'attività di supporto amministrativo è affidata alla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica.

La formazione dei docenti e il sostegno alle istituzioni scolastiche sono affidate agli Uffici scolastici regionali e all'ANSAS (adesso è l'INDIRE).

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Mario G. Dutto

